

Le nuove applicazioni di una scoperta

Ciclosporina, un farmaco contro le autoaggressioni



La Ciclosporina A è stata introdotta in Europa verso la fine degli anni '70 e il suo grande successo sono stati i trapianti d'organo che essa ha facilitato molto. Infatti con l'uso della ciclosporina i trapianti specifici di rene e di cuore sono diventati routine e ormai si contano a decine di migliaia.

Un interesse particolare è l'azione di questo farmaco che non è quella di un immuno-soppressore grossolano che colpisce piuttosto aspecificamente varie famiglie di cellule del sangue del sistema immunitario e di importanti organi (egagato e rene soprattutto). La Ciclosporina ha invece un'azione più selettiva e il suo bersaglio è più ristretto ed è il recettore di una sostanza chiave per la dinamica delle reazioni

immunologiche, cioè il recettore della 2. In conseguenza di tale mira più precisa gli effetti citotossici e immunosoppressivi generici del farmaco sono minori pur mantenendo un'azione di immunoregolazione molto efficace.

Per queste caratteristiche è stato logico l'impiego della Ciclosporina in malattie in cui si doveva "regolare" il sistema immunologico come nelle psoriasi, nelle dermatiti, nelle malattie autoimmunitarie dove c'è un errore in una volta del sistema immunitario che diventa intollerante alle cellule del suo stesso organismo e per le angiosclerosi. Se l'intolleranza è rivolta verso molecole dei globuli rossi o delle piastrine avviene distur-

zione di questi elementi e quindi anemia o diminuzione delle piastrine. Se l'intolleranza è dovuta a disregolazione del sistema immunitario, si sviluppa contro strutture del rene o dei vasi, avviene il diabete o la sclerosi (per il nome autoaggressivo o autoimmunitario).

Le malattie autoimmunitarie sono diverse e numerose. Tra le più note ricordiamo l'artrite reumatoide e il lupus eritematoso sistemico che sono le più frequenti malattie reumatiche e sono dette anche connettiviti autoimmunitarie.

L'artrite reumatoide è dovuta ad una reazione autoaggressiva contro la sinovia che produce una sinovite cronica autoimmune. Nel lupus il fenomeno autoimmunitario è più vasto e può colpire molti organi. Talvolta però l'autoaggressione è limitata a un solo organo o a una diminuzione del numero di piastrine (piastrinopenia) con relativi fenomeni emorragici, altre volte invece una nefrite si può associare a una cardiopatia e anche a danni del sistema nervoso spesso con fenomeni epilettici specie nei giovani.

Le caratteristiche eritematose (macchie rosse) al viso sono presenti spesso, ma non sempre.

Più recentemente molta attenzione è stata rivolta alle vasculiti immunologiche, un capitolo nuovo di malattie con manifestazioni circolatorie e neurologiche in cui si trovano nel sangue particolari anticorpi (antifosfolipidi, altri).

Le vasculiti sono spesso combinate con altre malattie e possono determinare seri problemi, dalle tromboflebiti agli aneurismi, alle cardiopatie, alle embolie, alle vasculiti colpite con le donne giovani e non di rado si manifestano con aborti ricorrenti.

La cura delle malattie autoimmunitarie è spesso problematica e insoddisfacente, si basa soprattutto sull'impiego dei farmaci immunosoppressori (corticosteroidi e molti altri) e sui derivati del cortisone.

Però nelle forme più acute e aggressive sono necessarie dosi molto elevate di cortisone e oppure di farmaci immunosoppressori che per loro natura sono di impiego delicato per i loro possibili effetti tossici.

Nelle malattie autoimmunitarie si vuole evitare un'aggressione in un'ipotesi di rigetto per il dosaggio elevato e contro le proprie cellule. Si vuole ripristinare la normale tolleranza alle proprie cellule e organi come nei trapianti e vuol realizzare la tolleranza alle cellule del trapianto.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.



Molti avevano rinunciato a curarsi Per 700mila malati di psoriasi la normalità non è più un sogno

Non riduce la durata della vita, ma influenza negativamente la qualità della vita stessa. La psoriasi, una malattia della pelle che in genere colpisce parti del corpo non coperte da indumenti, non è facile da nascondere. In Italia si calcola che circa 700mila persone sono affette. Alcuni con la malattia hanno imparato a convivere, molti ne sono gravemente turbati, altri ancora la vivono come un vero e proprio dramma che influenza profondamente i rapporti sociali, per studi e di lavoro, sono poi alcuni ne migliaia le persone in Italia affette da una psoriasi così grave da renderle di vero e proprio invalidi.

Una buona percentuale di individui che soffrono di psoriasi ha addirittura gettato la spugna nella lotta quotidiana contro la malattia. La cura delle malattie autoimmunitarie è spesso problematica e insoddisfacente, si basa soprattutto sull'impiego dei farmaci immunosoppressori (corticosteroidi e molti altri) e sui derivati del cortisone.

Però nelle forme più acute e aggressive sono necessarie dosi molto elevate di cortisone e oppure di farmaci immunosoppressori che per loro natura sono di impiego delicato per i loro possibili effetti tossici.

Nelle malattie autoimmunitarie si vuole evitare un'aggressione in un'ipotesi di rigetto per il dosaggio elevato e contro le proprie cellule. Si vuole ripristinare la normale tolleranza alle proprie cellule e organi come nei trapianti e vuol realizzare la tolleranza alle cellule del trapianto.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

La Ciclosporina ha effetti immunoregolatori importanti: non svolge azione tossica sul midollo osseo e quindi non determina pericolosi anticorpi antiplastrinopenici. Spesso anzi essa permette di ridurre notevolmente la dose di cortisone impiegata in questi malati, con scomparsa degli effetti collaterali, insulindipendenza, diabete, ipertensione, iperlipidemia, iperuricemia, ipertensione, ipertensione.

A Milano la prima edizione italiana Il premio Galeno a Espamer e alla supermolecola della Sandoz



Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Il premio Galeno ha esordito anche nel nostro Paese con una cerimonia nella sala del teatro di Palazzo Reale di Milano. L'evento è promosso da una commissione di esperti che ha scelto come vincitori il gruppo di ricerca di Vittorio E. Spamer e la supermolecola della Sandoz.

Prof. Lorenzo Bonomo
Dottorato in Farmacologia
della Università di Padova
L'esperto in autoimmunità

Prof. ssa Antonella Fosti
Professoressa a contratto
di Anatomia patologica
Università degli Studi
di Bologna